

sto dell'appartamento int. 11, facente parte dello stabile in Roma alla Via delle Fornaci n. civ. 85, appartamento attualmente libero e che intende adibire ad abitazione propria, ha chiesto all'Istituto un mutuo di $\text{L. } 2.000.000$ (oltre le spese contrattuali) occorrente per il pagamento del relativo prezzo e di dette spese.

L'operazione di mutuo sarebbe disciplinata dalle norme del Regolamento 14 febbraio 1947, nonché dalle disposizioni di cui alla delibera consiliare del 22 ottobre 1953 e verrebbe garantita con iscrizione di prima ipoteca sull'appartamento sopraindicato.

La trattativa da effettuarsi sugli emolumenti dovuti alla Applicata signora Maria Salvadori - in base al Regolamento su citato e sue successive modificazioni - consente di autorizzare un mutuo di $\text{L. } 2.001.494$.

L'importo del mutuo sarebbe determinato nella misura minore tra la somma richiesta, il valore che dalla R.C.I. sarà attribuito all'alloggio e la disponibilità della richiedente all'atto del concretamento dell'operazione, aggiungendo a detto importo l'ammontare delle spese contrattuali nella misura che